



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Liceo Classico Statale "Terenzio Mamiani" Viale delle Milizie, 30 - 00192 ROMA
www.liceomamiani.gov.it - RMPC23000X - Tel 06/121124145 - Fax 06/67663866
e-mail rmpc23000x@istruzione.it - rmpc23000x@pec.istruzione.it

Circ. 22

Roma, 26/9/2019

**Ai Sigg.ri Docenti
Al Personale della Segreteria
Albo/Sito**

Oggetto: Indicazioni relative all'elaborazione del PDP

Al fine di chiarire e semplificare il lavoro dei docenti e dei coordinatori, ecco alcune indicazioni relative all'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (**BES**), secondo la normativa vigente.

Rientrano nei Bisogni Educativi Speciali tutti gli studenti con particolari e specifiche necessità di attenzione e tutela, anche ravvisate dal Consiglio di Classe.

- Per gli alunni con disabilità, il piano didattico è regolato dal **PEI** – Piano Educativo Individualizzato -, redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno, secondo la certificazione clinica.
- Per gli studenti con DSA (Disturbi Specifici Apprendimento: Disgrafia, Discalculia, Disortografia, L.170/10) e con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) è obbligatorio che la scuola rediga un **PDP**: i contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011. La modulistica predisposta dal nostro liceo è a disposizione dei Docenti (v. allegati)

Come sappiamo però esistono molti altri casi in cui i nostri studenti manifestano Bisogni Educativi Speciali. Per esempio:

- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale (Dirett.Min. 27/12/012, C. M. 8/3/013, Nota 22/11/013);
- alunni con momentanei problemi di salute e momentanei periodi di disagio emotivo (Dirett.Min. 27/12/012);
- alunni con necessità di istruzione domiciliare per gravi motivi di salute (DPR n.122/2009);
- alunni adottati (prot. Miur 7443 del 18/12/2014).

Anche in questi casi, il Consiglio di Classe può decidere di elaborare un PDP.

Al fine di aiutare gli studenti a raggiungere il successo formativo, particolare attenzione alla progettualità didattica e alle modalità di valutazione sono previste anche per le seguenti situazioni:

- alunni che rientrano nella sperimentazione “Studenti Atleti”, D. M. Miur 935/2015;
- alunni che rientrano nella mobilità studentesca internazionale (DPR 275, 8/03/99; nota prot.843/10/04/13 Miur).

Il PDP è uno strumento, in ogni caso, didattico e pedagogico, stilato dal Consiglio di Classe, tenendo conto di diagnosi e certificazione (nel caso dei DSA) e/o dei bisogni rappresentati dalla famiglia, dal ragazzo o dal Consiglio stesso.

La normativa e la letteratura ricordano che il PDP è uno strumento in divenire, che va quindi rivisto nel tempo, perchè i Docenti valutino se le misure adottate sono efficaci e se si notano cambiamenti, in positivo o in negativo.

I ragazzi con DSA, nel corso del quinquennio, possono (anzi dovrebbero ed è compito della scuola guidarli in questo) riuscire a compensare alcune difficoltà, e potrebbero quindi aver bisogno di minori o diverse misure compensative e dispensative.

Inoltre, i PDP per BES (non per DSA), considerata la natura temporanea del disagio manifestato dallo studente, possono essere considerati conclusi o modificabili, dopo un tempo esplicitamente definito nel documento.

Ovviamente le modifiche vanno motivate anche con un’attenta osservazione e spiegate e condivise con famiglia e ragazzi.

Modalità di elaborazione di PDP

Il Piano Didattico Personalizzato è un documento redatto dal Consiglio di Classe, a cura del Coordinatore, in collaborazione, qualora necessario, con il Referente Area Inclusione.

Nel momento in cui si individua una situazione di Bisogno Educativo Speciale si procede come segue:

1. Analisi di eventuale diagnosi e/o certificazione medica (nei casi di DSA, risalente preferibilmente a non più di tre anni prima e comunque richiesta ad ogni cambio di ciclo scolastico, cfr. Conferenza Stato – Regioni) **o segnalazione.**

Qualora il genitore consegnasse una documentazione medica provvisoria, proveniente da una struttura privata, é necessario che consegni alla scuola documentazione che attesti la richiesta di appuntamento presso una struttura pubblica e che presenti prima possibile la certificazione proveniente da tale struttura.

2. Contatti con le famiglie ai fini dell’individuazione:

- di un precedente PDP elaborato da scuola di provenienza;
- delle strategie che il ragazzo usa nello studio;
- degli strumenti compensativi che l’alunno usa autonomamente;
- delle eventuali problematiche emotive e relazionali.

Il PDP viene redatto dal coordinatore, sentito il consiglio di classe, entro un mese dalla rilevazione del disagio o dalla consegna della documentazione (certificazioni consegnate dopo il 15 aprile troveranno piena applicazione nel successivo anno scolastico). Il Referente Inclusione, qualora fosse necessario, sarà a disposizione del coordinatore per revisionare il PDP.

3. Elementi fondamentali che vanno indicati nel documento:

- osservazioni dei docenti;
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali;
- strategie metodologiche e didattiche;
- misure dispensative e compensative;
- modalità di verifica e valutazione;
- monitoraggi ciclici fra docenti e con la famiglia.

4. Dopo aver completato la stesura del PDP nei tempi previsti, si procede come segue:

- il Coordinatore lo consegna in Segreteria perchè venga protocollato e firmato dai docenti, dalla famiglia e dallo studente;
- il Coordinatore invia una copia in formato elettronico (word) al Referente Inclusione;
- la Segreteria invia una copia protocollata al Coordinatore di classe (in PDF) e, su richiesta, alla famiglia.
- la Segreteria archiverà i Piani Didattici in formato PDF e ne conserverà una copia cartacea nel fascicolo dello studente.

Si inviano in allegato i 2 format per la compilazione dei PDP , di cui uno specifico per gli studenti con DSA.

Il referente Area Inclusione
Massimo Eramo

La Dirigente Scolastica
Tiziana Sallusti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93*